



BILANCIO PREVENTIVO 2020

Proposta CDA del 31 ottobre 2019
Approvazione CIG del 29 novembre 2019

EPPi

Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati
Via G.B. Morgagni, 30/E
00161 Roma

Fondazione di diritto privato

Costituita ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103
Statuto e Regolamento approvati con decreto del 11 agosto 1997
del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 settembre 1997

(serie generale – n. 216)

Fondazione iscritta dall' 11 agosto 1997 al n° d'ordine 16 (pagine 3, 64, da 173 a 176)
dell'Albo delle associazioni e delle fondazioni che gestiscono
attività di previdenza e di assistenza, istituito presso il
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509
e del regolamento n. 337 del 2 maggio 1996.

Relazione sulla Gestione (Esercizio 2020)

Gentili Consiglieri,

il documento previsionale per l'esercizio 2020 evidenzia la stabilizzazione del risultato economico ad oltre 26 milioni di euro, tenuto conto del riassetto organizzativo e gestionale, oltre all'ormai consolidata rivalutazione dei montanti previdenziali, ritornata ad incidere in maniera significativa nella gestione previdenziale e finanziaria dell'Ente.

Gli organi, insediatisi a maggio 2018, hanno consolidato un'importante attività di riforma già avviata nel precedente mandato. Il Consiglio di Indirizzo Generale è infatti impegnato ad analizzare e valutare considerevoli interventi in ambito statutario e regolamentare, per dotare l'Ente di strumenti più adeguati alle nuove sfide che sia l'EPPI, sia i professionisti, dovranno affrontare e saper cogliere come opportunità, piuttosto che come minaccia.

La concorrenza professionale infatti, unita all'incessante progresso tecnologico, è oggi accentuata dalla necessità di creare un'offerta multi-disciplinare, che sia in grado di rispondere in maniera adeguata alla domanda sempre più diversificata di servizi e prestazioni. È inevitabile che tali elementi determinino profondi cambiamenti nel mercato del lavoro, nonché in quello professionale. In tal senso, potersi dotare di strumenti adeguati che accompagnino e sostengano i professionisti anche in questa fase di forte cambiamento, rappresenta per i nostri enti un obiettivo prioritario: uno scopo non meno importante di quello previdenziale, poiché entrambi sono facce della stessa medaglia.

Ecco perché lo Statuto ed i Regolamenti previdenziali ed assistenziali devono saper interpretare queste nuove esigenze e mutate condizioni, disciplinando misure adeguate ad altrettanti mutevoli bisogni. Occorre anche saper immaginare e prevedere gli scenari futuri che investiranno la categoria e la professione, proprio per anticipare quegli effetti che potrebbero impattarvi negativamente, uscendo così dalle mere ed obsolete logiche assistenzialistiche. Ciò è possibile farlo integrando gli interventi di natura economica con misure di welfare attivo, migliorando conseguentemente le condizioni sociali e di mercato degli iscritti. In questo modo, la categoria e la professione potranno acquisire maggiore visibilità ed accrescere la capacità di offrire adeguati servizi professionali, sapendo cogliere le nuove opportunità che oggi il mercato offre.

Si tratta di una sfida importante, alla quale il Sistema Italia deve dare delle risposte, anche sostenendo gli Enti di previdenza professionali, che hanno svolto e svolgeranno sempre più un ruolo attivo in questo ambito. E' ormai evidente, infatti, come nel tempo gli Enti abbiamo supplito allo Stato, integrando la previdenza con interventi di natura sociale,

professionale e sanitaria. Pertanto, sono quanto mai necessari ed indifferibili strumenti legislativi e politiche pubbliche che aiutino gli Enti ad intraprendere tali azioni virtuose, evitando al contempo normative rigide, emanate ai soli fini di sostenibilità a breve termine di un Bilancio Pubblico, prive di una visione prospettica e di un reale investimento nel futuro.

Gli organi istituzionali dell'EPPI hanno già intrapreso questo percorso, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia della propria azione assistenziale, mediante forme di sostegno che privilegiano le situazioni più meritevoli di tutela. Sono in questo senso allo studio nuovi strumenti, utili sia a migliorare l'efficienza della gestione amministrativa, sia la possibilità da parte degli iscritti di attivare i sostegni più adatti alle loro condizioni e necessità. Sono stati quindi immaginati nuovi criteri e modalità di accesso a tali strumenti e servizi, attraverso l'individuazione di diverse soglie reddituali, delle modalità più adatte di emanazione dei bandi, fino a nuove aree di intervento a sostegno della professione, della famiglia e della salute.

L'azione sinergica della governance dell'Ente trova infine sostegno e supporto nella struttura, che sarà ulteriormente rafforzata, anche al fine di assicurare un migliore servizio agli iscritti, ed idonei presidi gestionali, a garanzia della salvaguardia del patrimonio accantonato.

Avremo anche modo di migliorare l'offerta dei canali comunicativi, aprendoci ai social network, poiché siamo convinti sostenitori del pluralismo e del pensiero democratico. Strumenti che saranno gestiti con professionalità, affinché l'obiettivo di una comunicazione efficace e funzionale non sia sviato da strumentalizzazioni o da usi impropri, non in linea con la missione e la visione che l'ente si è prefissato. Proseguiranno anche momenti di incontro, di dibattito e scambio esperienziale, uniti ai consueti appuntamenti sul territorio: un modo per far avvicinare la professione alla società, alle istituzioni e al settore produttivo, così da rivitalizzare la riconoscibilità della professione e la consapevolezza dell'importante contributo che i periti industriali possono offrire al Sistema Italia. Sono queste infatti le eccellenze che abbiamo saputo costruire in questi anni e da cui è necessario muovere i prossimi passi, per continuare a proporre soluzioni e servizi concreti e innovativi.

Con questa consapevolezza e visione del prossimo futuro, a seguire evidenziamo i principali dati gestionali di questo bilancio di previsione per l'esercizio 2020.

Signori Consiglieri,

Dopo questa breve esposizione passo ad illustrare nello specifico i risultati previsionali.

La contribuzione

Per l'esercizio 2020 è stata stimata, rispetto alla previsione elaborata per l'anno 2019, una contribuzione di euro 101,8 milioni. Il decremento (- 1,4 milioni di euro) riflette a stima elaborata in sede di bilancio tecnico attuariale secondo i criteri e parametri individuati dai Ministeri Vigilanti.

Nel dettaglio di evidenziano i dati stimati nel bilancio tecnico attuariale per gli esercizi 2019 e 2020:

Contributi	2019	2020
Iscritti dichiaranti (n°)	14.785	14.800
Soggvomedio (importi in unità di €)	4.735	4.696
Intvomedio (importi in unità di €)	2.029	2.007

Le prestazioni previdenziali ed assistenziali

Per il 2020 l'Ente stima che saranno liquidati n. 5.419 trattamenti pensionistici:

Pensioni	2019	2020
Pens dirette (n°)	4.516	4.720
Imp medio (importi in unità di €)	3.342	3.560
Pens Sup (n°)	460	563
Imp medio (importi in unità di €)	1.616	1.747
Pens inv (n°)	115	136
Imp medio (importi in unità di €)	2.571	2.876

Non meno significativo sarà l'impegno dal lato dell'assistenza. La stessa sarà pari complessivamente al 11% della contribuzione integrativa stimata per il 2020.

Gli interventi di natura assistenziale, saranno rivolti alla tutela delle categorie più svantaggiate oltre che a garantire per tutti gli iscritti dichiaranti ed in regola con gli adempimenti, forme di assistenza sanitaria a tutela di eventi imprevedibili che possono compromettere la propria esistenza e/o sussistenza.

Di seguito riportiamo alcuni dati a confronto:

Assistenza (importi in unità di €)	2019	2020
I=MUTUI		
II=PREST NEO ISCR	500.000	500.000
III=CHIRO		
IV, V, VI=CALAMITA', SOSTEGNI	500.000	500.000
VII=CRISI FINANZIARIA	10.000	10.000
VIII= WELFARE ATTIVO	-	1.000.000
POLIZZA GRANDI INTERVENTI	580.000	700.000
POLIZZA LTC	165.000	200.000
CHECK UP PREVENTIVO	320.000	350.000
INTEGRAZIONI AL MINIMO	120.000	150.000
TOTALE	2.195.000	3.410.000

La gestione finanziaria

La gestione finanziaria dell'esercizio 2020 è prevista con il positivo risultato di 30,6 milioni di euro, pari al tasso lordo del 2,54% del capitale medio investito.

Di seguito riportiamo alcuni dati a confronto:

Rendite (importi in € migliaia)	2019	2020
Gestione mobiliare (inclusi i F.di Immobiliari)	26.034	30.615
Totale	26.034	30.615

Rendimenti lordi	2019	2020
Gestione mobiliare (inclusi i F.di Immobiliari)	2,2500%	2,5400%
TASSO LEGGE 335/95	1,8254%	1,8237%

Gli investimenti realizzeranno dei risultati superiori alla rivalutazione da attribuire ai montanti degli iscritti stimata in euro 17,7 milioni. La differenza positiva sarà di euro 12,9 milioni.

Di seguito riportiamo alcuni dati a confronto:

Margine finanziario <i>(importi in € migliaia)</i>	2019	2020
Risultato netto	26.034	30.615
Totale rendite nette	26.034	30.615
Rivalutazione Legge 335/95	16.600	17.700
Margine finanziario	9.434	12.915

La composizione degli investimenti

Al 31 dicembre 2020 gli investimenti dell'Ente avranno la seguente composizione:

Composizione patrimonio <i>(importi in € migliaia)</i>	2020	% % limiti*
Cassa	50.000	4 [0-100]
Titoli	845.000	67 [0-100]
F.di Immri	360.000	29 [0-35]
Totale	1.255.000	100

* limiti degli investimenti ex delibera CIG n. 105 del 19/10/2017

**Proposta di bilancio
di previsione**

Signori Consiglieri,
Sottoponiamo ora al vostro esame e alla vostra approvazione il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 nei suoi elementi economici oltre che agli allegati che ne fanno parte integrante. Il bilancio chiude con un avanzo d'esercizio di euro 26.522.000.

Roma, 31 ottobre 2019

IL PRESIDENTE
f.to VALERIO BIGNAMI

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Francesco Gnisci

**Il conto economico
riclassificato in
forma
scalare**

Conto economico Scalare (Valori in Migliaia di Euro)	Preventivo 2020	Preventivo 2019 post	Variazione Assoluta	Variazione %
A) Valore della gestione caratteristica:	123.945	124.370	(425)	0%
Contributi soggetti	69.500	70.000	(500)	-1%
Contributi integrativi	29.700	30.000	(300)	-1%
Contributi L. 379/90	74	74	0	0%
Altri contributi D.Lgs 151/2001	11	11	0	0%
Interessi e sanzioni	500	940	(440)	-47%
Contributi da Enti Previdenziali Legge 45/90	2.000	2.125	(125)	-6%
Rettifiche di costi per prestazioni prev.li	22.160	21.220	940	4%
Interessi su dilazioni	0	0	0	0%
B) Costi previdenziali della gestione caratteristica:	(96.484)	(95.704)	(780)	1%
Pensioni agli iscritti	(20.750)	(20.560)	(190)	1%
Liquidazioni in capitale Legge 45/90	(410)	(410)	0	0%
Indennità di maternità	(40)	(40)	0	0%
Rimborsi agli iscritti	(300)	(300)	0	0%
Altre prest.ni prev.li ed ass.li	(3.410)	(2.195)	(1.215)	55%
Acc.to contr. Sogg.vo al Fondo	(71.500)	(72.125)	625	-1%
Acc.to contr.maternità al Fondo	(74)	(74)	0	0%
Interessi per ritardato pagamento	0	0	0	0%
Svalutazione crediti per interessi e sanzioni e crediti contributivi	0	0	0	0%
(A + B) Risultato della Gestione Previdenziale	27.461	28.666	(1.205)	-4%
INCIDENZA% PREST ASS.LI SU CTR INTEGRATIVO	9%	8%		
C) Spese generali ed amministrative della gestione caratteristica:	(6.448)	(6.543)	96	-1%
Organi Amm.vi e di controllo	(1.324)	(1.324)	0	0%
Compensi prof.li e di lav. Autonomo	(466)	(386)	(80)	21%
Personale	(2.165)	(1.953)	(212)	11%
Materiali sussidiari e di consumo	(8)	(8)	0	0%
Utenze Varie	(40)	(40)	0	0%
Servizi	(1.317)	(1.234)	(83)	7%
Canoni di locazione passivi	(410)	(410)	0	0%
Spese pubblicazione periodico	(70)	(70)	0	0%
Altri costi	(172)	(166)	(6)	4%
Ammortamenti ed acc.ti	(475)	(471)	(4)	1%
Versamento allo stato	0	(481)	481	-100%
(A + B + C) Risultato della gestione caratteristica	21.013	22.122	(1.109)	-5%
INCIDENZA% COSTI GESTIONE SU CTR INTEGRATIVO	22%	22%		
D) Risultato della Gestione Finanziaria	30.615	26.034	4.580	18%
Interessi e proventi finanziari diversi	31.150	21.000	10.150	48%
Rettifiche positive di valore attività finanziarie	0	6.500	(6.500)	-100%
Oneri finanziari	(535)	(506)	(30)	6%
Rettifiche negative di valore attività finanziarie	0	(960)	960	-100%
F) Risultato della Gestione Accessoria	0	0	0	0%
Altri Ricavi e Proventi	0	0	0	0%
G) Rivalutazione Garantita Legge 335/95	(17.700)	(16.600)	(1.100)	7%
Risultato ante imposte (A+B+C+D+E+F+G)	33.928	31.557	2.371	8%
% DI UTILIZZO DEL CTR INTEGRATIVO A COPERTURA RIV	0%	0%		
H) Oneri Tributari:	(7.406)	(3.394)	(4.012)	118%
Avanzo / Disavanzo d'esercizio (A+B+C+D+E+F+G+H)	26.522	28.163	(1.641)	-6%

I costi sono indicati tra parentesi

Montante
contributivo
maturato al 31.12
sulla contribuzione
soggettiva dovuta
dagli iscritti all'Eppi
(importi in unità di
euro)

Anno	Sogg.vo dovuto	Int.vo dovuto	Uscite	Tasso di rivalutazione	Montante maturato	Rivalutazione
2019	72.125.000,0		29.300.000,0	0,00000%	968.799.731,3	
2020	71.500.000,0			1,82370%	1.057.999.731,3	17.700.000,0

IL CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2020

COSTI	Preventivo 2020	Nuovo Preventivo 2019
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI:	24.910.000	23.505.000
PENSIONI AGLI ISCRITTI	20.750.000	20.560.000
LIQUIDAZIONI IN CAPITALE	410.000	410.000
INDENNITA' DI MATERNITA' (Legge 379/90)	40.000	40.000
RIMBORSI AGLI ISCRITTI	300.000	300.000
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	3.410.000	2.195.000
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO:	1.324.000	1.324.000
COMPENSI ORGANI ENTE	929.000	929.000
RIMBORSI SPESE E GETTONI DI PRESENZA	395.000	395.000
COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUTONOMO:	535.000	430.000
CONSULENZE LEGALI E NOTARILI	335.000	260.000
CONSULENZE AMMINISTRATIVE	200.000	170.000
PERSONALE	2.165.000	1.953.000
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	8.000	8.000
UTENZE VARIE	40.000	40.000
SERVIZI VARI	1.434.000	1.346.000
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI	410.000	410.000
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	70.000	70.000
ONERI TRIBUTARI	7.405.500	3.394.000
ONERI FINANZIARI	350.000	350.000
ALTRI COSTI:	172.000	166.000
ALTRI COSTI	142.000	136.000
COSTI DIVERSI	30.000	30.000
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:	475.000	471.000
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	450.000	450.000
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	25.000	21.000
SVALUTAZIONE CREDITI	0	0
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0	0
RETTIFICHE DI VALORE	0	960.000
RETTIFICHE DI RICAVI:	89.274.000	89.280.000
RETTIFICHE DI RICAVI	0	481.000
RETTIFICHE DI RICAVI PER ACC.TI STATUTARI	89.274.000	88.799.000
TOTALE COSTI	128.572.500	123.707.000
AVANZO D'ESERCIZIO:	26.522.000	28.162.500
TOTALE A PAREGGIO	155.094.500	151.869.500

RICAVI	Preventivo 2020	Nuovo prev 2019
CONTRIBUTI:	101.784.500	103.149.500
CONTRIBUTI SOGGETTIVI	69.500.000	70.000.000
CONTRIBUTI INTEGRATIVI	29.700.000	30.000.000
CONTRIBUTI L. 379/90	74.000	74.000
CONTRIBUTI DI SOLIDARIETA'	0	0
INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE	500.000	940.000
CONTRIBUTI DA ENTI PREVIDENZIALI	2.000.000	2.125.000
CONTRIBUTI RISCOSSI PER CONTO INPS	0	0
ALTRI CONTRIBUTI	10.500	10.500
CANONI DI LOCAZIONE:	0	0
PROVENTI CANONI DI LOCAZIONE	0	0
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	31.150.000	21.000.000
ALTRI RICAVI	0	0
RETTIFICHE DI VALORE	0	6.500.000
RETTIFICHE DI COSTI	22.160.000	21.220.000
TOTALE RICAVI	155.094.500	151.869.500

Principi Generali

La gestione dell'Ente è improntata a criteri di economicità, efficienza ed efficacia.

La programmazione definisce gli obiettivi che l'Ente intende raggiungere a breve assumendo come vincolanti gli scopi istituzionali, garantendo l'equilibrio economico-finanziario della gestione in conformità a quanto disposto dall'art.2 del D.Lgs. 30 giugno 1994 n.509.

La programmazione trova espressione nel bilancio preventivo annuale redatto in conformità alle norme civilistiche e statutarie.

Il Bilancio Preventivo, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento di Contabilità dell'Ente, è stato predisposto con gli schemi raccomandati dal Ministero del Tesoro – RGS IGF Divisione IV con nota dell'8 luglio 1996 ed è costituito da:

Conto economico previsionale, redatto in conformità allo schema di bilancio-tipo ed alle linee guida dettate dai Ministeri Vigilanti, accoglie le previsioni dei proventi e dei costi di tutte le aree operative. Esso si concretizza in un documento che, in analogia con il conto economico di esercizio, è strutturato per voci di proventi e di costi classificati per natura economica.

Preventivo finanziario, che traduce in termini di entrate e di uscite monetarie, l'attività programmata nel conto economico previsionale, ed esplicita gli obiettivi della gestione investimenti.

Piano di impiego dei fondi disponibili, è determinato sulla base del risultato previsto della gestione corrente e delle disponibilità nette della gestione investimenti.

Piano triennale degli investimenti immobiliari, è determinato sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto MEF del 10/11/2010.

Documenti richiesti in sede previsionale dal DM 27/03/2013, in attuazione al D.Lgs. n. 91/2011 disciplinante l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche.

Iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento.

Il bilancio recepisce nella sezione del conto economico "Prestazioni previdenziali ed assistenziali":

- la stima dell'onere per le pensioni;
- la stima dei costi da sostenere relativamente alla restituzione dei montanti dovuti agli iscritti over 65 anni ed agli eredi purché non abbiano maturato il diritto alla pensione;
- la stima delle indennità di maternità da liquidare nell'anno;
- la stima dell'onere relativo alla ricongiunzione in uscita;

- la stima dell'onere da sostenere in relazione alle prestazioni assistenziali a favore degli iscritti.

Questa impostazione è necessaria per evidenziare con chiarezza nel conto economico (art. 2423 Codice Civile) i costi sostenuti nell'esercizio per prestazioni previdenziali ed assistenziali. Poiché in base alle disposizioni dei Ministeri Vigilanti l'Ente accantona ogni anno nei rispettivi fondi del Patrimonio Netto la contribuzione statutaria dovuta dagli iscritti, anche se non incassata; il suddetto criterio di contabilizzazione comporta necessariamente la iscrizione della rettifica di costo tra i ricavi del conto economico.

Le sezioni relative alle "Rettifiche di valore" sia positive che negative, che rappresentano rispettivamente le riprese di valore rispetto a precedenti svalutazioni e i minori valori di mercato rispetto ai valori contabili, non sono valorizzate in sede di bilancio preventivo non essendo prevedibile in questa fase l'evoluzione dei mercati. Esse saranno rilevate in sede di bilancio consuntivo, coerentemente con le valorizzazioni di mercato al 31/12 dei singoli strumenti finanziari.

Imposte e tasse

Le imposte sono determinate ai sensi delle norme fiscali vigenti.

Si precisa che l'Ente rientra nella categoria degli enti privati non commerciali che sono soggetti passivi dell'IRAP in base a quanto disposto dall'art.3 del D.Lgs. 446/97.

Altre informazioni

Il Bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. E' espresso in unità di euro, ai sensi della Legge n.433/97 e del D.Lgs. n.213/98.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Conto Economico Previsionale – Costi

Prestazioni Previdenziali ed Assistenziali

La voce di euro 24.910 mila risulta essere così composta:

Pensioni agli iscritti, pari a euro 20.750 mila, rappresentano la stima del probabile costo di competenza dell'esercizio relativo alle domande di pensione degli iscritti aventi diritto. In dettaglio:

Descrizione	Importi in unità di euro
Pensione di vecchiaia	18.000.000
Pensione di invalidità	350.000
Pensione di inabilità	50.000
Pensione ai superstiti	1.000.000
Perequazione automatica	1.350.000
Totale Pensioni	20.750.000

La stima considera sia l'onere pensionistico relativo ai pensionati in essere al 31.12.2019, sia la previsione di spesa per i futuri pensionabili che al 31.12.2020 avranno compiuto il 65° esimo anno di età ed avranno almeno 60 mesi di anzianità contributiva. Le prestazioni dipendenti da un evento aleatorio (invalidità – inabilità – decesso) sono state stimate dall'attuario incaricato in base alla serie storica disponibile per il relativo tipo di evento.

In dettaglio viene evidenziata la ripartizione numerica dei trattamenti pensionistici in essere al 31.12.2020:

Descrizione	Pensionati a l 12.20	Importo medio
Pensione di vecchiaia	4.720	3.560
Pensione di invalidità e inabilità	136	2.876
Pensione ai superstiti	563	1.747
Totale Pensionati	5.419	

Tale costo viene esposto tra i componenti negativi del conto economico previsionale in ottemperanza al principio della chiarezza e rettificato con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi del conto economico

Liquidazioni in capitale, pari a euro 410 mila, rappresentano lo stanziamento per l'eventuale onere da sostenere qualora il libero professionista che sia stato iscritto all'Ente eserciti la facoltà della ricongiunzione di tutti i periodi di contribuzione in un'altra forma obbligatoria di previdenza ai sensi della Legge 5 marzo 1990, n.45. Tale costo viene esposto tra i componenti negativi del conto economico previsionale in ottemperanza al principio della chiarezza e rettificato con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi del conto economico.

Indennità di maternità, pari a euro 40 mila, rappresenta la previsione di spesa relativa al numero delle domande di indennità di maternità che presumibilmente l'Ente dovrà erogare nel corso dell'esercizio in esame ai sensi del D.lgs 151/2001. La stima si basa sull'analisi storica delle indennità richieste dalle iscritte all'Ente nell'ultimo triennio chiuso. Tale costo viene esposto tra i componenti negativi del conto economico previsionale in ottemperanza al principio della chiarezza e rettificato con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi del conto economico.

Rimborsi agli iscritti pari a euro 300 mila. La previsione di spesa è riferita alla restituzione del montante contributivo spettante in base all'art. 22 del Regolamento dell'Ente:

- ai superstiti dell'iscritto defunto che non hanno titolo alla pensione indiretta;
- agli iscritti ultrasessantacinquenni che hanno cessato l'attività e che non hanno maturato il diritto alla pensione di vecchiaia;
- agli iscritti riconosciuti inabili che non hanno maturato il diritto alla pensione di inabilità

Si precisa che le variabili aleatorie determinanti per la stima sono rappresentate dall'evento decesso, dall'evento cessazione attività, dal reddito netto prodotto e dal tasso di rivalutazione del montante.

L'esposizione nel conto economico previsionale della suddetta voce di costo, è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio. L'onere viene rettificato con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi del conto economico.

Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali, pari a euro 3.410 mila. La stima del costo è relativa allo stanziamento per forme di assistenza facoltative che l'Ente può provvedere ad erogare ai sensi dell'art.3 comma 2 e 3, dello Statuto ed alle provvidenze integrative, di natura assistenziale espressamente previste dall'art. 25 del regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza. In particolare gli interventi assistenziali riguarderanno:

- a) l'attività assistenziale erogata ai sensi dei regolamenti benefici assistenziali (euro 2.010 mila);
- b) l'integrazione al cd. trattamento minimo sociale delle pensioni di inabilità ed invalidità (euro 150 mila), così come disciplinato dall'art. 14 e dall'art. 15 del Regolamento dell'Ente;
- c) la copertura assicurativa a carattere collettivo per i grandi interventi (euro 700 mila);
- d) la copertura assicurativa a carattere collettivo per la garanzia collegata a problemi di non autosufficienza cd. *Long Term Care*, ovvero per la protezione che scatta nel momento in cui si dovesse perdere la propria capacità a svolgere autonomamente le attività elementari della vita quotidiana (euro 200 mila);
- e) la copertura assicurativa per il check up preventivo per euro 350 mila.

Nel dettaglio:

Parametri:	2020
Contributo integrativo	29.700.000
N- iscritti assicurabili	14.800

Conto CoGe	Regolamento assistenziale	Fondo stanziabile criterio	2020	Preventivo
			Stanziabile	2020
715800	Parte I Mutui			
715800	Parte II Prestiti Chiro Neo iscritti	5%	1.485.000,00	500.000
715800	Parte III Prestiti Chiro			
715700	Parte IV Calamità naturali			
715700	Parte V Malattia Infortunio Decesso	5%	1.485.000,00	500.000
715700	Parte VI Sostegno alla famiglia			
715700	Parte VII Crisi Finanziaria	5%	1.485.000,00	10.000
715700	Sostegno alla professione - welfare attivo			1.000.000
715700	Polizza Grandi Interventi	€ 42,11	716.705,39	700.000
	Check up preventivo	€ 24,96	369.408,00	350.000
715700	Polizza LTC	€ 13,42	198.556,80	200.000
715600	Integrazioni al minimo pensione sociale	Stanziamento specifico	150.000,00	150.000
	Totale		5.889.670	3.410.000

% su integrativo	20%	11%
-------------------------	------------	------------

L'esposizione nel conto economico previsionale dell'attività assistenziale erogata ai sensi dei regolamenti assistenziali è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio. L'onere viene rettificato con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi del conto economico, poiché le prestazioni rappresentano utilizzi del Fondo di riserva straordinaria così come disciplinato dal regolamento entrato in vigore dal 2015.

Lo stanziamento è riferito a forme di assistenza già regolamentate e ad interventi in corso di regolamentazione, questi ultimi saranno attuati all'esito del procedimento autorizzativo da parte dei Ministeri Vigilanti.

Organi amministrativi e di controllo

La voce di euro 1.324 mila si riferisce alla previsione degli emolumenti, dei gettoni di presenza e dei rimborsi spese spettanti ai componenti degli Organi Statutari dell'Ente.

In dettaglio:

Descrizione	Importi in unità di euro
Compensi Organi Ente	929.000
Rimborsi spese e gettoni di presenza	395.000
Totale Organi Amm.vi e controllo	1.324.000

Compensi Organi Ente: si riferiscono agli emolumenti fissi mensili di competenza dell'esercizio, da corrispondere ai componenti degli Organi Collegiali dell'Ente in relazione agli incarichi, funzioni e attività che il Consiglio di Indirizzo Generale, il Collegio Sindacale e il Consiglio di Amministrazione sono tenuti a svolgere per adempiere ai propri obblighi istituzionali.

Rimborsi spese e gettoni di presenza: rappresentano una voce di spesa di competenza dell'esercizio, da corrispondere ai componenti degli Organi Collegiali.

L'indennità di partecipazione, denominata "gettone di presenza", trova titolo nella effettiva partecipazione e, quindi, nell'impegno profuso e tangibile dai Consiglieri per l'espletamento della loro funzione statutariamente disciplinata. Per sua stessa natura, quest'ultima è variabile nella sua determinazione, in quanto condizionata alla partecipazione e presenza del consigliere.

L'onere è stato stimato in linea con la previsione 2019.

Compensi professionali e di lavoro autonomo

I compensi professionali e di lavoro autonomo ammontano a euro 535 mila e sono così suddivisi:

Descrizione	Importi in unità di euro
Consulenze legali e notarili	335.000
Consulenze amministrative	200.000
Totale Comp. Prof.li e Lav.Aut.mo	535.000

Consulenze legali e notarili: l'onere è relativo al compenso da corrispondere al/ai legale/i per l'attività di consulenza e di gestione del contenzioso attivo dell'Ente oltre che a specifiche consulenze legali in materia amministrativa, fiscale e finanziaria.

La voce Consulenze amministrative di euro 200 mila, risulta principalmente essere così composta:

Consulenze amministrative (euro 50 mila): il costo è relativo principalmente alla consulenza fiscale prestata dal professionista incaricato dall'ente per l'adempimento degli obblighi fiscali: dichiarazioni, determinazione e liquidazione

imposte, controllo ritenute ed altro e al compenso da erogare alla Società di Revisione per la certificazione del bilancio ai sensi dell'art.2 comma 3 del D.Lgs. n. 509/94.

Servizio amministrativo del personale (euro 20 mila): il costo è riferito ai corrispettivi dovuti al professionista incaricato per la consulenza del lavoro, per l'elaborazione delle buste paga dei dipendenti, per la gestione dei collaboratori, per gli adempimenti in materia previdenziale ed assicurativa, per l'espletamento delle pratiche di assunzione e di cessazione del rapporto di lavoro con il personale dipendente.

Consulenze tecniche e finanziarie (euro 130 mila): la previsione si riferisce principalmente:

- al compenso per l'attività di controllo e consulenza finanziaria espletata dall' advisor dell'Ente;
- al compenso da corrispondere all'attuario incaricato dall'Ente nella redazione annuale del piano tecnico correlando le attività finanziarie alle passività previdenziali.;
- al compenso per l'attività professionale prestata in materia di sicurezza sul luogo di lavoro;

Personale

La voce, pari a euro 2.165 mila, accoglie il costo per stipendi di competenza dell'esercizio comprensivo di tutti gli elementi fissi e variabili che compongono la retribuzione per legge e per contratto. La voce include altresì gli oneri sociali a carico dell'Ente corrisposti agli enti di previdenza ed assicurativi, la contribuzione a carico dell'Ente alle forme di previdenza complementare a favore dei dipendenti e l'eventuale quota del trattamento di fine rapporto, maturata a favore dei dipendenti non iscritti a forme di previdenza complementare (quota determinata ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile).

Il costo è stato stimato in aumento rispetto al 2019 per effetto sia dei maggiori oneri rivenienti dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro AdEPP, scaduto il 31 dicembre 2018, sia del potenziamento dell'attuale dotazione organica con nuove figure professionali a presidio dei processi aziendali.

La forza lavoro prevista al 31.12.2020 è pari a 29 unità.

Materiali sussidiari e di consumo

La voce di euro 8 mila si riferisce al costo di competenza dell'esercizio da sostenere per le normali esigenze di approvvigionamento degli uffici dell'Ente: modulistica, carta in generale, cancelleria ecc.

Utenze varie

Le utenze, pari a euro 40 mila, si riferiscono ai costi da sostenere in relazione al normale traffico telefonico ed al consumo annuo di energia elettrica della sede dell'Ente.

Servizi vari

La stima della voce “servizi vari” ammonta a euro 1.434 mila ed è così suddivisa:

Descrizione	Importi in migliaia di euro
Assicurazioni	55
Servizi informatici	520
Spese di rappresentanza	35
Spese mediche	12
Spese di formazione	30
Spese selezione personale	30
Trasporti	15
Quote associative	67
Rimborsi ai Collegi	325
Convegni e Seminari	200
Spese postali e di spedizione	5
Noleggi	5
Altre prestazioni di servizi	135
Totale servizi vari	1.434

Assicurazioni: il costo previsto si riferisce al premio annuo per la copertura assicurativa globale dell’immobile in locazione adibito a sede dell’Ente nonché alla polizza infortuni collettiva, all’assicurazione per la responsabilità professionale dei componenti degli Organi Statutari.

Servizi informatici: il costo riguarda principalmente: il canone di manutenzione dei sistemi informativi in dotazione all’Ente, nonché il miglioramento di funzionalità già esistenti (euro 350 mila), servizio erogato dalla società in house partecipata dall’Eppi, il servizio di data providing finanziario erogato da Bloomberg (euro 50 mila), la fornitura del servizio di fibra ottica (euro 10 circa), a licenze varie per euro 40 mila (software di contabilità; gestionale presenze personale dipendente; convenzione con l’Agenzia delle Entrate per il pagamento dei contributi tramite F24 etc) e per euro 60 mila al servizio di reingegnerizzazione di alcune procedure informatiche dell’Ente.

Spese di rappresentanza: la voce riguarda la stima delle spese da sostenere per l’immagine dell’Ente e per instaurare e intrattenere rapporti con organizzazioni e con i privati.

Spese mediche: l’onere è relativo al compenso per l’attività di accertamento tecnico-sanitario dello stato di inabilità o invalidità degli iscritti che presentano la relativa domanda di pensione espletata dall’ INAIL (Istituto nazionale per l’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) con il quale l’Ente ha stipulato apposita convenzione in vigore dal 01 gennaio 2017.

Spese di formazione: lo stanziamento si rende necessario al fine di garantire la crescita professionale e l’aggiornamento dei dipendenti e della classe dirigenziale della categoria in modo da offrire un servizio sempre più qualificato agli iscritti.

Spese selezione del personale: lo stanziamento è relativo al compenso per l’attività di ricerca e selezione delle nuove figure professionali previste nella dotazione organica.

Trasporti: riguardano il servizio di autonoleggio e trasporto pubblico per i consiglieri e per il personale dell'Ente per necessità di lavoro.

Quote associative: sono rappresentate dalla stima delle quote di partecipazione alle associazioni nelle quali l'Ente partecipa. In particolare il costo è relativo alla quota di partecipazione all'Adepp per l'adesione e il sostenimento delle attività di interesse comune predisposte dall'Associazione a favore degli Enti aderenti.

Rimborsi ai Collegi: trattasi dei contributi annuali ai Collegi provinciali (ora ordini professionali), individuati dal Cda in base ai criteri generali deliberati dal Cig. Le somme sono corrisposte per le funzioni agli stessi demandate dallo Statuto e dalla normativa (D.Lgs 103/96).

Convegni e seminari: il costo è relativo a contributi da erogare agli Ordini professionali per la realizzazione dei seminari informativi, cosiddetti "Appuntamenti sul welfare" e "Eppi in tour". Scopo di tali iniziative è l'aggiornamento degli iscritti all'Ente ed ai Collegi provinciali sul tema previdenza, sulle problematiche legislative e fiscali ad essa legate, nonché sul funzionamento ed i servizi attivati dall'Ente.

Spese postali e di spedizione: la previsione riguarda l'onere per la spedizione degli avvisi relativi alle principali scadenze contributive, della ulteriore documentazione informativa facoltativa utile per la conoscenza dell'attività dell'Ente.

Noleggi: la voce include principalmente il costo relativo al canone di noleggio delle apparecchiature hardware dell'Ente.

Altre prestazioni di servizi: la voce include principalmente il costo per il service amministrativo della gestione finanziaria (euro 68 mila), e per il servizio di gestione della comunicazione per il tramite dei social network (euro 30 mila).

Canoni di locazione passivi

La stima della spesa è riferita al canone di locazione della sede e degli archivi documentali dell'Ente.

Spese pubblicazione periodico

La stima della spesa per la pubblicazione del periodico ammonta a euro 70 mila ed è così suddivisa:

Spese di tipografia: pari a euro 5 mila rappresentano il costo per la stampa della carta intestata, buste, biglietti da visita e di altro materiale di consumo.

Stampa informativa: pari a euro 65 mila riguarda il costo per la realizzazione dell'attività di comunicazione verso gli iscritti attraverso diverse modalità tra le quali la redazione del periodico digitale denominato "Opificium" e la presenza su alcune testate giornalistiche.

Oneri tributari

L'onere relativo al carico fiscale dell'esercizio 2020 si stima in euro 7.405 mila ed è così ripartito:

Descrizione	Importi in unità di euro
IRAP	80.000
IRES	-
IMU	-
Imposta sostitutiva D.Lgs. 461/97	7.300.000
Altre imposte e tasse (Tari, registro)	25.500
Totale oneri tributari	7.405.500

- imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) determinata in base a quanto disposto dall'art. 3 del D.Lgs. 446/97;
- imposta sostitutiva sulle rendite finanziarie;
- altre imposte e tasse relative principalmente alla tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (Ta.Ri.), all'imposta di registro sul contratto di locazione della sede.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, stimati in euro 350 mila sono relativi ai costi di competenza dell'esercizio realizzati nella gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente (commissioni di gestione finanziaria, commissioni per il servizio di banca depositaria etc).

Altri costi

La voce è di euro 172 mila ed è così composta:

Descrizione	Importi in unità di euro
Pulizia uffici	28.000
Spese condominiali	64.000
Canoni di manutenzione ordinaria	35.000
Libri riviste e giornali	15.000
Costi diversi	30.000
Totale altri costi	172.000

Canoni di manutenzione ordinaria: si riferiscono ai costi dei contratti di manutenzione degli impianti e delle attrezzature della sede.

Spese condominiali: si riferiscono alla quota annuale degli oneri condominiali della sede in locazione dell'Ente.

Costi diversi: si riferiscono all'approvvigionamento di materiale di consumo.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce pari a euro 475 mila si riferisce alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali di proprietà dell'Ente.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale così rappresentate:

Descrizione	Aliquota di ammortamento
Spese di costituzione	20%
Software di proprietà	33,33%
Impianti e macchinari	20%
Apparecchiature Hardware	25%
Mobili arredi e macchine d'ufficio	10%

I costi che si sosterranno per mantenere nella normale efficienza le immobilizzazioni tecniche saranno imputati a conto economico nell'esercizio di competenza; quelli rivolti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali della immobilizzazione tecnica, che si traducono in un significativo aumento della vita utile o della produttività o della sicurezza, saranno capitalizzati imputandoli a incremento del costo originario del cespite a cui si riferiscono.

Rettifiche di ricavi

La voce è di euro 89.274 mila è così composta:

Rettifiche di ricavi per accantonamenti statuari: il costo è relativo all'accantonamento ai fondi del Patrimonio Netto della stima della contribuzione dovuta per l'anno 2020 e alla rivalutazione calcolata ai sensi della Legge 335/95 sul montante maturato a favore degli iscritti al 31 dicembre 2019 con esclusione della contribuzione dell'anno in corso. Il tasso di rivalutazione di legge è stato stimato al 1,8237.

In dettaglio:

Descrizione	Valore Euro/000
- Acc.to dei contributi soggettivi e ricongiunzione L 45/90	71.500
- Acc.to dei contributi per indennità di maternità (L.379/90)	74
- Acc.to della rivalutazione garantita (L.335/95)	17.700

Conto Economico Previsionale - Ricavi

Contributi

La voce è di euro 101.784 mila e comprende l'ammontare della contribuzione che si stima dovuta dagli iscritti all'Ente al 31 dicembre 2020 sulla base delle ipotesi formulate dall'attuario incaricato. La popolazione attiva (coloro i quali dichiareranno i redditi da professione) è prudenzialmente stimata per l'anno 2020 in 14.800 iscritti.

La contribuzione in dettaglio:

Descrizione	Importi in unità di euro
Contributi soggettivi	69.500.000
Contributi integrativi	29.700.000
Contributi L.379/90	74.000
Introiti sanzioni amministrative	500.000
Contributi da enti previdenziali L.45/90	2.000.000
Altri contributi D.lgs 151/2001	10.500
Totale contributi	101.784.500

Contributo soggettivo: pari al 18% del reddito netto. Contributo che costituisce la base di calcolo per la determinazione della pensione ai sensi della Legge 335/95.

Contributo integrativo: pari al 5% del volume d'affari. I dati di consuntivo e i dovuti controlli attuariali consentiranno di determinare la parte effettivamente disponibile alle prestazioni previdenziali dopo che tutti gli oneri di gestione, quelli assistenziali, di rivalutazione dei montanti e di garanzia, saranno coperti dalla gestione finanziaria. Infatti qualora la gestione finanziaria determinasse un surplus rispetto a tutti i costi sopra richiamati ovvero li pareggiasse, allora l'intero contributo integrativo sarebbe destinabile all'integrazione dei trattamenti pensionistici.

Contributo per indennità di maternità: nella misura fissa pari a euro 5,00 per iscritto.

Interessi e sanzioni: per ritardato pagamento e nei casi di omessa, ritardata o infedele comunicazione, stimati per un importo complessivo pari a euro 500 mila, ai sensi dell'art. 10 e 11 del Regolamento dell'Ente.

Contributi da Enti Previdenziali: pari a euro 2 milioni si riferiscono al presumibile trasferimento in entrata per ricongiunzione del montante contributivo ai sensi della Legge 45/90.

Altri contributi D.Lgs 151/2001: pari ad euro 10 mila e relativi al contributo per la fiscalizzazione degli oneri sociali posti a carico del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 78 del D.lgs 151/2001.

Interessi e proventi finanziari diversi

La voce di euro 31.150 mila è riferita alla prudenziale stima di rendimento delle attività finanziarie detenute dell'Ente, in media pari al 2,54% al lordo del carico fiscale.

Rettifiche di costi

La voce di 22.160 mila rappresenta la necessaria rettifica del costo per le prestazioni previdenziali ed assistenziali iscritte nel conto economico in ottemperanza al principio di chiarezza del Bilancio.

In dettaglio i recuperi per prestazioni:

Descrizione	Importi in unità di euro
Pensione di vecchiaia	18.000.000
Pensione di invalidità	350.000
Pensione di inabilità	50.000
Pensione ai superstiti	1.000.000
Liquidazione in capitale L.45/90	410.000
Indennità di maternità	40.000
Rimborsi agli iscritti	300.000
Benefici assistenziali	2.010.000
Totale Rettifiche di costo	22.160.000

ALLEGATI

BILANCIO PREVENTIVO 2020

Preventivo di Cassa

Entrate		Uscite	
Descrizione	Importi euro/000	Descrizione	Importi euro/000
F.do cassa al 1/1/2020	101.765	Prestazioni Prev.li ed Ass.li	24.910
Contributi	101.784	Organi dell'Ente	1.324
Canoni di locazione	-	Compensi prof.li e di lav autonomo	535
Proventi finanziari	31.150	Personale	2.114
Interessi su cc		Materiali suss e di consumo	8
Disinvestimenti	200.000	Utenze Varie	40
		Servizi Vari	1.434
		Canoni passivi	410
		Spese Pubbl Periodico	70
		Oneri Tributarî	7.405
		Altri Costi	172
		Cespiti	422
		Oneri finanziari	350
		Versamenti allo Stato	-
		F.do cassa al 31.12.2020	50.000
		TOTALE	89.194
		Somme disponibili per impieghi	345.505
TOTALE	434.699	TOTALE A PAREGGIO	434.699

Piano degli investimenti:

Impiego delle disponibilità	Parziale euro/000	Totale euro/000
Immobili/fondo immobiliare	-	
Manutenzioni straordinarie	-	
Totale investimenti immob.ri		-
Investimenti in attività finanziarie	345.505	
Totale investimenti mobiliari		345.505
TOTALE INVESTIMENTI		345.505

Ripartizione degli investimenti al 31.12.2020:

Descrizione	Importi euro/000	Ripartizione % del Patrimonio
Immobili/Fondo immobiliare	360.047	
Totale Investimenti Immobiliari	360.047	29%
Titoli	845.194	
Liquidità	50.000	
Totale Investimenti Mobiliari	895.194	71%
Totale Patrimonio EPPI Investito	1.255.241	100%

Piano Triennale Investimenti 2020/2022

PREVISIONI 2020 (*importi in unità di €*)

Operazione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Acquisto diretto di immobili			
Acquisto indiretto (quote di fondi immobiliari)	-	20.000.000,00	-
Acquisto diretto di immobili con procedure avviate prima del 31/05/2010			
Conferimento di immobili a fondi immobiliari			
Vendita di immobili			
Vendita indiretta (cessione di quote di fondi immobiliari)			
Vendita di immobili con procedure avviate prima de 31/05/2010			

Appendice

Criteri di investimento

Investimenti immobiliari e mobiliari – criteri generali (delibera CIG n. 105 del 19 ottobre 2017)

L'Ente Previdenziale dei Periti Industriali (EPPI), nell'attuazione del processo di investimento delle risorse finanziarie, adotta i seguenti criteri generali in materia di investimento.

- a) L'Ente definisce, in funzione della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività previdenziale, politiche di investimento sull'intero patrimonio coerenti con il principio della persona prudente (cd Regolamento per la gestione del patrimonio dell'EPPI).
- b) Nella scelta degli attivi l'Ente tiene conto del profilo di rischio delle passività detenute, attuali e prospettiche, in modo tale da assicurare la continua disponibilità di attivi sufficienti a coprire le passività, nonché la sicurezza, la qualità, la liquidità e la redditività del portafoglio nel suo complesso, provvedendo ad un'adeguata diversificazione degli stessi (cd delibera CdA per l'Asset & Liability Management - ALM).
- c) La politica degli investimenti è coerente con la strategia definita dall'Ente, nonché con le politiche di gestione dei rischi adottate dalla stessa, avuto particolare riguardo alla politica di gestione delle attività e delle passività, alla politica di gestione del rischio di liquidità e alla politica di gestione del rischio di concentrazione (cd. Documento sulla Politica degli Investimenti - DPI).
- d) Nel definire la politica degli investimenti, l'Ente tiene conto della propria propensione al rischio, dei livelli di tolleranza al rischio e della possibilità di identificare, misurare, monitorare e gestire i rischi connessi a ciascuna tipologia di attività.
- e) Adottando le proprie decisioni in materia di investimenti, l'Ente tiene conto dei rischi correlati agli stessi senza affidarsi soltanto al fatto che il rischio sia correttamente considerato nei requisiti patrimoniali.
- f) La politica degli investimenti è adottata tenendo conto che gli attivi a copertura delle riserve devono essere adeguati alla natura dei rischi e delle obbligazioni assunte e alla durata delle passività e nel migliore interesse di tutti gli aventi diritto a prestazioni previdenziali e assistenziali. Nel caso sussista un conflitto di interessi nell'attività di investimento, l'Ente, o il soggetto che gestisce il portafoglio, assicura che l'investimento sia effettuato nel miglior interesse di tutti gli iscritti nel pieno rispetto del Regolamento per la Gestione dei Conflitti di Interesse.

In particolare:

- 1) Le politiche di investimento e disinvestimento del patrimonio complessivo sono individuate in un'ottica di gestione integrata e coerente tra le poste dell'attivo e del passivo (Analisi di asset & Liability Management - ALM), con particolare riferimento al monitoraggio e alla gestione del rischio.

- 2) L'implementazione della strategia di investimento deve rispettare le direttive sui limiti di legge in vigore e essere orientata ai seguenti principi che hanno come obiettivo l'equilibrio finanziario, la redditività e la liquidabilità degli investimenti:
- a) Diversificare adeguatamente il patrimonio sia nel rispetto dell'equa distribuzione tra investimenti mobiliari ed immobiliari, considerando il limite di massima esposizione immobiliare pari al 35% del patrimonio, sia in termini di fonti di rendimento investendo attraverso un'asset allocation globale (Europa, altri paesi sviluppati, paesi emergenti), ricorrendo anche a gestori professionali, al fine di evitare la concentrazione di rischi, riducendo anche la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da emittenti, gruppi di imprese e gestori;
 - b) Ottimizzare i risultati contenendo i costi di transazione, gestione e funzionamento, in rapporto alla dimensione e alla complessità della struttura del patrimonio;
 - c) Investire le proprie disponibilità in misura prevalente in strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati e con elevata liquidabilità;
 - d) Individuare, ove possibile le soluzioni di investimento attraverso procedure comparative;
 - e) Considerare come strumenti a basso livello di rischio gli investimenti che generano flussi di reddito altamente prevedibili e tendenzialmente costanti nel tempo con profili di rischio contenuti (rientrano in tale ambito, a titolo meramente esemplificativo, l'immobiliare a reddito, il monetario, l'obbligazionario e i titoli di stato);
 - f) Considerare come strumenti a medio/alto rischio gli investimenti meno correlati alle dinamiche delle passività e la cui redditività dipende maggiormente dall'apprezzamento in conto capitale (rientrano in tale ambito, a titolo meramente esemplificativo, l'azionario, l'obbligazionario ad alto rendimento, l'immobiliare e gli investimenti alternativi quotati, non quotati e privi di rating);
 - g) Investire prevalentemente in Euro, contenendo l'esposizione valutaria, al netto delle coperture, entro i limiti di legge previsti;
 - h) Implementare, qualora opportune, strategie finalizzate alla copertura dei rischi di breve periodo degli investimenti, prediligendo l'utilizzo di strumenti di copertura trasparenti e ad alta liquidabilità;
 - i) Collocare le eventuali temporanee giacenze, in attesa di essere investite, in operazioni a breve termine (quali, a titolo meramente esemplificativo i c/c, i P/T ed i Time Deposit), con primarie controparti di mercato, alle migliori condizioni e secondo un principio di diversificazione del rischio;
 - j) La complessità della gestione deve essere supportata da una adeguata struttura organizzativa dell'Ente.
- 3) L'attuazione dei criteri generali di investimento sopra esplicitati sarà relazionata dal Consiglio di Amministrazione con periodicità:
- a) Quadrimestrale: al Consiglio di Indirizzo Generale;
 - b) Semestrale: agli iscritti con idonea informativa da pubblicare sul sito web.
- 4) I criteri generali in materia di investimento sono soggetti a revisione triennale.

Utilizzo contributo integrativo

Categoria	Classe	Segno	Descrizione	Anno 2020		Anno 2019	
				Parziali	Totali	Parziali	Totali
A			Gestione contributo integrativo				
	I	+	Contributo integrativo accertato		29.700.000,00		30.000.000,00
	II	-	Costi di gestione	(6.633.000,00)		(6.699.000,00)	
	III	-	Assistenza	(1.400.000,00)		(1.185.000,00)	
	IV	-	Perequazione trattamenti pensionistici	(1.350.000,00)		(1.100.000,00)	
	V	-	Interessi per ritardate liquidazioni	-		-	
	VI	+/-	Risultato della gestione finanziaria (lordo imposte)	30.800.000,00		26.190.000,00	
	VII	-	Rivalutazione ex legge 335/95	(17.700.000,00)		(16.600.000,00)	
	VIII	-	Oneri tributari	(7.405.500,00)		(3.394.000,00)	
	IX	-	Oneri straordinari per spese generali				
	X	-	Accantonamento alla riserva straordinaria a garanzia del rischio finanziario	-		-	
	XI	+/-	Totale netto dei costi a valere sul contributo integrativo < = 0 (i)		(3.688.500,00)		(2.788.000,00)
	XII	+	Totale contributo integrativo disponibile [$0 < (A I + A XI) < A I$]		26.011.500,00		27.212.000,00
B	Coefficiente % di caricamento dei costi - arrotondato al 5° decimale [$0 < A XI / A I < 100%$]				12,41919%		9,29333%
C	Complemento a 100 del coefficiente di caricamento (quota % disponibile del contributo integrativo)				87,58081%		90,70667%

(i) Qualora la somma algebrica delle voci sopra riportate è maggiore o uguale a zero è riportato il valore zero, in quanto i costi sono completamente finanziati dalla gestione finanziaria

Il prospetto evidenzia la possibilità di distribuire una quota del contributo integrativo disponibile sui montanti degli iscritti al fine di migliorare l'adeguatezza della prestazione pensionistica.

Accanto a tale primo intervento, l'Ente, ai sensi dell'art 19 dello Statuto, può altresì utilizzare quota parte della riserva straordinaria accantonata, distribuendola agli iscritti.

PROSPETTI DECRETO MINISTERIALE DEL 27 MARZO 2013

Budget economico annuale

Il prospetto evidenzia la riclassificazione del conto economico negli schemi disciplinati dal DM 27 marzo 2013.

	Anno 2020		Anno 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		101.784.500		103.149.500
a) contributo ordinario dello Stato	-		-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-		-	
b.1) con lo Stato	-		-	
b.2) con le Regioni	-		-	
b.3) con altri enti pubblici	-		-	
b.4) con l'Unione Europea	-		-	
c) contributi in conto esercizio	10.500		10.500	
c.1) con lo Stato	10.500		10.500	
c.2) con le Regioni	-		-	
c.3) con altri enti pubblici	-		-	
c.4) con l'Unione Europea	-		-	
d) contributi da privati	-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	101.774.000		103.139.000	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi	-		-	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-		-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-
5) altri ricavi e proventi		22.160.000		21.220.000
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-		-	
b) altri ricavi e proventi	22.160.000		21.220.000	
Totale valore della produzione (A)		123.944.500		124.369.500
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		8.000		8.000
7) Per servizi		28.308.000		26.710.000
a) erogazione di servizi istituzionali	24.910.000		23.505.000	
b) acquisizione di servizi	1.539.000		1.451.000	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	535.000		430.000	
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	1.324.000		1.324.000	
8) per godimento di beni di terzi		415.000		415.000
9) per il personale		2.165.000		1.953.000
a) salari e stipendi	1.590.000		1.450.000	
b) oneri sociali	350.000		313.000	
c) trattamento di fine rapporto	46.000		39.000	
d) trattamento di quiescenza e simili	92.000		85.000	
e) altri costi	87.000		66.000	
10) ammortamenti e svalutazioni		475.000		471.000
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	450.000		450.000	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	25.000		21.000	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti		89.274.000		88.799.000
14) oneri diversi di gestione		172.000		647.000
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-		481.000	
b) altri oneri diversi di gestione	172.000		166.000	
Totale costi della produzione (B)		120.817.000		119.003.000
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		3.127.500		5.366.500

	Anno 2020		Anno 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		-		-
16) altri proventi finanziari		31.150.000		21.000.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d) compensi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	31.150.000		21.000.000	
17) interessi ed altri oneri finanziari		350.000		350.000
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura di perdite di imprese controllate e collegate	-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	350.000		350.000	
17bis) utili e perdite su cambi		-		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)		30.800.000		20.650.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		-		6.500.000
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			6.500.000	
19) svalutazioni		-		960.000
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			960.000	
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		-		5.540.000
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		-		
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-		
Totale delle partite straordinarie (20-21)		-		-
Risultato prima delle imposte		33.927.500		31.556.500
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		7.405.500		3.394.000
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		26.522.000		28.162.500

La voce 1) c) c.1) rappresenta la quota di competenza dello Stato per la fiscalizzazione degli oneri di maternità.

La voce 5) b) rappresenta i ricavi per utilizzo fondi del passivo a copertura delle prestazioni istituzionali ed indicate in B)7)a) Erogazioni di servizi istituzionali.

La voce B)13) contiene gli accantonamenti dei contributi previdenziali previsti in A)1)e) Proventi fiscali e parafiscali, da accantonare ai montanti individuali riportati nei fondi del passivo.

La voce E) Proventi e oneri straordinari non è valorizzata in sede previsionale; la stessa sarà rilevata in sede di bilancio consuntivo.

Budget economico pluriennale

Il prospetto delle previsioni triennali è stato redatto utilizzando le previsioni attuariali indicate nel Bilancio tecnico al 31 dicembre 2017.

I dati del Bilancio tecnico sono stati rettificati al fine di renderli comparabili con i diversi criteri contabili utilizzati per le previsioni di tipo economico.

Le principali ipotesi alla base delle previsioni per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 sono di seguito evidenziate:

- Ipotesi demografiche, economiche e finanziarie: i parametri utilizzati sono quelli indicati dal Ministero del Lavoro nella nota del 2 agosto 2018. Come indicato in detta nota, i parametri relativi al periodo di previsione fino al 2021 sono stati desunti dal quadro macroeconomico sottostante il “Documento di Economia e Finanza 2018”.
- Tassi di inflazione: è stato ipotizzato un tasso di inflazione annuo pari al valore indicato nella nota ministeriale del 2 agosto 2018.
- Tasso di crescita dei redditi e dei volumi d'affari professionali individuali: ai fini della proiezione dei redditi, per ogni iscritto attivo è stato considerato l'ultimo reddito dichiarato disponibile. Tale reddito è stato incrementato, in termini reali, per ogni anno di proiezione secondo i tassi indicati nella suddetta nota ministeriale.
- Secondo quanto disposto dall' art. 3, comma 1, lettera b, del decreto ministeriale del 29 novembre 2007 è stato mantenuto nel tempo un rapporto tra volume d'affari e il reddito professionale imponibile pari alla media dei valori osservati nell'ultimo quinquennio, ovvero pari a 1,47.
- Tassi di rivalutazione dei contributi: i contributi degli iscritti, che concorrono alla formazione del montante individuale, sono stati rivalutati in base ai tassi determinati secondo i valori di crescita del PIL reale indicati dal Ministero del Lavoro con nota del 2 agosto 2018.
- Tassi di redditività del patrimonio: per il tasso di redditività del patrimonio si è fatto riferimento all'ultima asset allocation strategica approvata dall'Ente. Prevedendo un tasso di rendimento annuo netto reale del 2,2%, il tasso di redditività del patrimonio è stato calcolato considerando il limite dell'1% previsto dalla nota ministeriale sopra citata.
- Entrate previdenziali: le entrate previdenziali sono costituite dal gettito del contributo soggettivo e integrativo. Per il contributo soggettivo sono state utilizzate le seguenti aliquote:
 - o dal 1° gennaio 2015 il 14%;
 - o dal 1° gennaio 2016 il 15%;
 - o dal 1° gennaio 2017 il 16%
 - o dal 1° gennaio 2018 il 17%
 - o dal 1° gennaio 2019 il 18%

L'aliquota di versamento del contributo integrativo è stata posta pari a:

- o al 5% dal 1° gennaio 2015.
- Uscite previdenziali: le uscite previdenziali sono costituite da: pensioni in essere e connesse future reversibilità; pensioni generate dagli iscritti attivi e dai futuri nuovi iscritti; pensioni liquidate - al momento del raggiungimento

dei requisiti anagrafici - agli ex attivi e che hanno almeno 5 anni di anzianità contributiva; restituzione - al raggiungimento dei 65 anni di età - dei montanti contributivi maturati presso l'Ente agli ex attivi che hanno meno di cinque anni di anzianità contributiva; ricongiunzioni passive. Per ogni pensionato in essere alla data di valutazione e per ogni iscritto attivo attuale e futuro è stato determinato il flusso derivante dall'erogazione della pensione con le modalità di seguito indicate. L'importo delle pensioni in essere è stato indicizzato al tasso d'inflazione ipotizzato dal ministero. Per ogni iscritto attuale e per ogni futuro nuovo iscritto è stato stimato il flusso atteso derivante dall'erogazione della pensione di vecchiaia/anzianità considerando anche l'ipotesi che la posizione dell'assicurato possa dar luogo all'erogazione di una pensione di invalidità/inabilità o indiretta. Il flusso atteso, derivante dall'erogazione della prestazione pensionistica, è stato determinato calcolando la pensione con il metodo di calcolo contributivo ed utilizzando i coefficienti di trasformazione relativi all'età dell'iscritto al momento del pensionamento (tendenzialmente al 65 esimo anno). L'importo così determinato è stato poi indicizzato al tasso d'inflazione ipotizzato dal ministero.

- Uscite non previdenziali: le uscite non previdenziali sono costituite dalle spese di gestione e dalle prestazioni assistenziali erogate. Per il flusso derivante dalle spese di gestione si è fatto riferimento al valore effettivo dei dati consuntivi. È stata effettuata una classificazione dei costi tra fissi e variabili: il 56% è risultato costo fisso ed il restante 44% costo variabile in funzione del gettito annuo dei contributi integrativi non devoluto sui montanti previdenziali. In ogni anno di proiezione il costo complessivo è stato determinato sommando all'ammontare fisso, aumentato dell'effetto inflattivo, la parte variabile. Per il flusso delle prestazioni assistenziali attese si è ipotizzata una spesa pari ad euro 3.410.000 dal 2019 in poi.

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		101.784.500		100.450.500		98.721.500
a) contributo ordinario dello Stato	-		-		-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-		-		-	
b.1) con lo Stato	-		-		-	
b.2) con le Regioni	-		-		-	
b.3) con altri enti pubblici	-		-		-	
b.4) con l'Unione Europea	-		-		-	
c) contributi in conto esercizio	10.500		10.500		10.500	
c.1) con lo Stato	10.500		10.500		10.500	
c.2) con le Regioni	-		-		-	
c.3) con altri enti pubblici	-		-		-	
c.4) con l'Unione Europea	-		-		-	
d) contributi da privati	-		-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	101.774.000		100.440.000		98.711.000	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi	-					
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-		-		-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		-		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-		-
5) altri ricavi e proventi		22.160.000		22.721.000		25.701.000
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-		-		-	
b) altri ricavi e proventi	22.160.000		22.721.000		25.701.000	
Totale valore della produzione (A)		123.944.500		123.171.500		124.422.500
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		8.000		8.036		8.063
7) Per servizi		28.308.000		30.874.869		34.320.414
a) erogazione di servizi istituzionali	24.910.000		27.461.416		30.895.497	
b) acquisizione di servizi	1.539.000		1.545.999		1.551.191	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	535.000		537.433		539.238	
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	1.324.000		1.330.021		1.334.488	
8) per godimento di beni di terzi		415.000		416.887		418.287
9) per il personale		2.165.000		2.174.845		2.182.150
a) salari e stipendi	1.590.000		1.597.230		1.602.595	
b) oneri sociali	350.000		351.592		352.773	
c) trattamento di fine rapporto	46.000		46.209		46.364	
d) trattamento di quiescenza e simili	92.000		92.418		92.728	
e) altri costi	87.000		87.396		87.690	
10) ammortamenti e svalutazioni		475.000		477.160		478.762
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	450.000		452.046		453.564	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	25.000		25.114		25.198	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		-	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-		-	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-		-
12) accantonamento per rischi						
13) altri accantonamenti		89.274.000		89.664.000		89.511.000
14) oneri diversi di gestione		172.000		172.782		173.362
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-		-		-	
b) altri oneri diversi di gestione	172.000		172.782		173.362	
Totale costi della produzione (B)		120.817.000		123.788.579		127.092.038
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		3.127.500		- 617.079		- 2.669.538

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		-		-		-
16) altri proventi finanziari		31.150.000		41.865.000		53.381.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti		-		-		-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		-		-		-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-		-		-
d) compensi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	31.150.000		41.865.000		53.381.000	
17) interessi ed altri oneri finanziari		350.000		500.000		500.000
a) interessi passivi		-		-		-
b) oneri per la copertura di perdite di imprese controllate e collegate		-		-		-
c) altri interessi ed oneri finanziari	350.000		500.000		500.000	
17bis) utili e perdite su cambi		-		-		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+17bis)		30.800.000		41.365.000		52.881.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni		-		-		-
a) di partecipazioni		-		-		-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		-		-		-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-		-		-
19) svalutazioni		-		-		-
a) di partecipazioni		-		-		-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		-		-		-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-		-		-
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		-		-		-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		-		-		-
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-		-		-
Totale delle partite straordinarie (20-21)		-		-		-
Risultato prima delle imposte		33.927.500		40.747.921		50.211.462
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		7.405.500		7.439.176		7.464.162
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		26.522.000		33.308.745		42.747.300

Fonte dati: Bilancio tecnico attuariale

Prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi

Il budget di spesa per missioni e programmi, di cui all'art. 2 comma 4 lettera c) del Decreto ministeriale del 27 marzo 2013, è stato articolato nelle missioni di seguito indicate:

- Missione 25 **“Politiche Previdenziali”**, programma 3 *“Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali”*;
- Missione 32 **“Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche”**, programma 2 *“Indirizzo Politico”* e programma 3 *“Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”*
- Missione **“Servizi per conto terzi e partite di giro”**, prevista con circolare del Ministero del Lavoro n. 5249 del 06 aprile 2016, in linea con quanto disposto nella circolare del MEF n. 23/2013 al fine di dare separata evidenza a tutte quelle operazioni effettuate dalle amministrazioni pubbliche in qualità di sostituti d'imposta e per altre attività gestionali relative a operazioni per conto terzi.

Si rappresenta inoltre che, in coerenza delle indicazioni contenute nella nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 0014407 del 22 ottobre 2014, dal tenore *“D.M. 27 marzo 2013 – Criteri e modalità di predisposizione dei bilanci contabili delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”*:

- Nella Missione 25 *“Politiche Previdenziali”*, sono state riclassificate le spese per prestazioni previdenziali e assistenziali, nonché le spese per incremento attività finanziarie;
- Nella Missione 32, nel programma 2 sono stati riclassificati i compensi corrisposti ai componenti gli organi collegiali dell'Ente, nonché le spese inerenti la programmazione, coordinamento generale dell'attività dell'Ente, la produzione e diffusione di informazioni generali; mentre nel programma 3 tutte le altre spese inerenti lo svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Ente per garantirne il funzionamento generale.
- Inoltre nel caso di spese riconducibili solo in parte alle attività istituzionali, le stesse sono state riclassificate all'interno del gruppo COFOG 2 *“Vecchiaia”*, in quanto prevalente.

Di seguito si riporta il prospetto.

		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4 - circolare MEF n. 23/2013)	TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico		Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale		Divisione 10 Protezione sociale		
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9		Gruppo 9		
Livello	Descrizione codice economico	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE		PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE		
I	Spese correnti	578.000	29.357.945	1.069.000	2.790.000	510.000	2.121.275		2.346.280	-	38.772.500
II	Redditi da lavoro dipendente	-	769.445	-	-	-	295.275		1.049.280	-	2.114.000
III	Retribuzioni lorde	-	597.435	-	-	-	229.666		844.899	-	1.672.000
III	Contributi sociali a carico dell'ente	-	172.010	-	-	-	65.609		204.381	-	442.000
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	7.405.500	-	-	-			-	-	7.405.500
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	-	7.405.500	-	-	-			-	-	7.405.500
II	Acquisto di beni e servizi	-	870.000	-	-	-	1.826.000		1.242.000	-	3.938.000
III	Acquisto di beni non sanitari	-							8.000	-	8.000
III	Acquisto di beni sanitari	-								-	-
III	Acquisto di servizi non sanitari	-	858.000	-	-	-	1.826.000		1.234.000	-	3.918.000
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	-	12.000	-	-	-				-	12.000
II	Trasferimenti correnti	578.000	19.963.000	1.069.000	2.790.000	510.000				-	24.910.000
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	-	410.000	-	-	-				-	410.000
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	578.000	19.553.000	1.069.000	2.790.000	510.000				-	24.500.000
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-								-	-
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-								-	-
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-								-	-
II	Interessi passivi	-	350.000	-	-	-				-	350.000
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	-								-	-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-								-	-
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	-								-	-
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-								-	-
III	Altri interessi passivi	-	350.000	-	-	-				-	350.000
II	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-				-	-
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	-								-	-
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	-								-	-
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	-								-	-
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	-				-	-
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	-								-	-
III	Rimborsi di imposte in uscita	-								-	-
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	-								-	-
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-								-	-
II	Altre spese correnti	-	-	-	-	-			55.000	-	55.000
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	-								-	-
III	Versamenti IVA a debito	-								-	-
III	Premi di assicurazione	-							55.000	-	55.000
III	Spese dovute a sanzioni	-								-	-
III	Altre spese correnti n.a.c.	-								-	-
I	Spese in conto capitale	-	345.865.000	-	-	-			62.000	-	345.927.000

		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4 - circolare MEF n. 23/2013)	TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale		
Livello	Descrizione codice economico	Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9		
		MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE		
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente							-		
III	Tributi su lasciti e donazioni								-	
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente								-	
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		360.000					62.000	422.000	
III	Beni materiali							62.000	62.000	
III	Terreni e beni materiali non prodotti								-	
III	Beni immateriali		360.000						360.000	
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario								-	
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario								-	
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario								-	
II	Contributi agli investimenti									
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche								-	
III	Contributi agli investimenti a Famiglie								-	
III	Contributi agli investimenti a Imprese								-	
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private								-	
III	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo								-	
II	Trasferimenti in conto capitale									
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche								-	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie								-	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese								-	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private								-	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo								-	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche								-	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie								-	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese								-	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private								-	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo								-	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche								-	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie								-	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese								-	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private								-	
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo								-	

		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4 - circolare MEF n. 23/2013)	TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale		
Livello	Descrizione codice economico	Gruppo 1 MALATTIA E INVALIDITA' A'	Gruppo 2 VECCHIAIA	Gruppo 3 SUPERSTITI	Gruppo 4 FAMIGLIA	Gruppo 5 DISOCCUPAZIONE	Gruppo 9 PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	Gruppo 9 PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE		
II	Altre spese in conto capitale									
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale								-	
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.								-	
II	Acquisizione di attività finanziarie		345.505.000					-	345.505.000	
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale								-	
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento		345.505.000						345.505.000	
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine								-	
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine								-	
II	Concessione crediti di breve termine									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche								-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie								-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese								-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private								-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo								-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche								-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie								-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese								-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private								-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo								-	

		Missione 25 Politiche Previdenziali				Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4 - circolare MEF n. 23/2013)	TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali				Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
		Divisione 10 Protezione sociale				Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale		
Livello	Descrizione codice economico	Gruppo 1 MALATTIA E INVALIDITA' A'	Gruppo 2 VECCHIAIA	Gruppo 3 SUPERSTITI	Gruppo 4 FAMIGLIA	Gruppo 5 DISOCCUPAZIONE	Gruppo 9 PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE		
II	Concessione crediti di medio-lungo termine								
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche								-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie								-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese								-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a istituzioni Sociali Private								-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo								-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche								-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie								-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese								-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a istituzioni Sociali Private								-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo								-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche								-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie								-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese								-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private								-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione europea e del Resto del mondo								-
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie							-	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche								-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie								-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese								-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private								-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo								-
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)								-

Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4 - circolare MEF n. 23/2019)	TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale		
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9		
		MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE		
III	Versamenti a depositi bancari								-	
	Rimborso Prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	
II	Rimborso di titoli obbligazionari									
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine								-	
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine								-	
II	Rimborso prestiti a breve termine									
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine								-	
III	Chiusura anticipazioni								-	
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine									
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine								-	
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali								-	
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione								-	
II	Rimborso di altre forme di indebitamento									
III	Rimborso Prestiti- Leasing finanziario								-	
III	Rimborso Prestiti-Operazioni di cartolarizzazione								-	
III	Rimborso Prestiti-Derivati								-	
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere									
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	-	
II	Uscite per partite di giro									
III	Versamenti di altre ritenute								-	
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente								-	
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo								-	
III	Altre uscite per partite di giro								-	
II	Uscite per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi								-	
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche								-	
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori								-	
III	Deposito di/preso terzi								-	
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi								-	
III	Altre uscite per conto terzi								-	
	TOTALE GENERALE USCITE	578.000	375.222.945	1.069.000	2.790.000	510.000	2.121.275	2.408.280	- 384.699.500	

Piano degli indicatori e dei risultati attesi

MISSIONE

PROGRAMMI Obiettivi

POLITICHE
PREVIDENZIALI
(25)

Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali

- Sostenibilità finanziaria di lungo periodo
- Adeguatezza delle prestazioni
- Rafforzamento della funzione di protezione assistenziale

SERVIZI
ISTITUZIONALI E
GENERALI DELLE
AA.PP
(32)

Indirizzo politico

- Trasparenza amministrativa
- Controllo strategico

Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

- Azioni di divulgazione ed informazione istituzionale

Piano degli obiettivi

MISSIONE	PROGRAMMA		OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI		
Politiche previdenziali	A	Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	A.1	Sostenibilità finanziaria di lungo periodo	A.1.1	ottimizzazione della gestione patrimoniale
					A.1.2	monitoraggio sui dati attuariali dei bilanci tecnici
			A.2	Adeguatezza delle prestazioni	A.2.1	distribuzione della contribuzione integrativa sui montanti previdenziali
					A.2.2	diffusione della cultura del risparmio previdenziale
			A.3	Rafforzamento della funzione di protezione assistenziale	A.3.1	ampliare le forme e la platea di riferimento in relazione agli interventi assistenziali
					A.3.2	realizzare forme di intervento a sostegno e/o promozione della professione
Servizi istituzionali e generali delle AA. PP	B	Indirizzo politico	B.1	Trasparenza amministrativa	B.1.1	pubblicazione sito eppi informativa di cui al D.Lgs 33/2013
					B.1.2	informativa sociale
			B.2	Controllo strategico	B.2.1	redazione e mantenimento modello controllo di gestione
	C	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	C.1	Azioni di divulgazione ed informazione istituzionale	C.1.1	incontri divulgativi ed informativi direttamente sul territorio
					C.1.2	miglioramento della comunicazione (assistenza telefonica diretta - questionario di customer satisfaction)
					C.1.3	miglioramento della comunicazione (revisione layout pagine web del sito)

Schede obiettivo

SCHEDA OBIETTIVO							
Codice Programma	A	Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					
Codice Obiettivo	A.1	SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA DI LUNGO PERIODO					
Descrizione	<p>Il sistema di finanziamento secondo il regime della capitalizzazione individuale ed il metodo di calcolo delle prestazioni di tipo contributivo, in linea di principio generale consentono l'equilibrio di lungo periodo della forma gestoria delle previdenza di categoria. Il principale presupposto è rappresentato dalla gestione finanziaria che ha l'obiettivo di coprire la rivalutazione ex lege 335/95 assegnata sui montati previdenziali oltre che prevedere ulteriori rendimenti utili alla copertura dei rischi relativi alla longevità ed alla economicità della gestione ordinaria. Il rispetto di tale principio è monitorato annualmente con il bilancio tecnico attuariale.</p>						
RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO							
2020		2021		2022			
2.983.000		3.227.138		3.554.013			
INDICATORI					VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo			2020	2021	2022
A.1.a	monitoraggio rendimenti	rapporto tra tasso di rendimento e tasso di capitalizzazione previsto			100%	100%	100%
OBIETTIVI OPERATIVI							
codice	descrizione				2020	2021	2022
A.1.1	ottimizzazione della gestione patrimoniale				X	X	
A.1.2	monitoraggio sui dati attuariali dei bilanci tecnici				X	X	X

SCHEMA OBIETTIVO

Codice Programma	A	Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					
Codice Obiettivo	A.2	ADEGUATEZZA DELLE PRESTAZIONI					
Descrizione	<p>Il sistema di calcolo delle prestazioni, di tipo contributivo, lega la rendita pensionistica alla contribuzione versata durante il periodo di accumulo. Tale circostanza è riconducibile nell'uguaglianza tra l'aliquota di finanziamento e quella di computo.</p> <p>Al fine di migliorare l'adeguatezza delle prestazioni pensionistiche in relazione al miglioramento del cd. tasso di sostituzione, è intervenuta la normativa primaria che ha consentito di destinare sui montanti degli iscritti quota parte del gettito del contributo integrativo. Tale obiettivo è realizzabile mediante due azioni combinate: l'economicità della gestione ordinaria ed una virtuosa gestione finanziaria degli investimenti.</p> <p>I risultati delle suddette azioni saranno misurabili e monitorabili con il bilancio tecnico attuariale redatto con periodicità annuale.</p>						
RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO							
2020		2021		2022			
25.504.900		27.592.302		30.387.110			
INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO			
codice	descrizione	metodo di calcolo			2020	2021	2022
A.2.a	tasso di sostituzione netto della pensione	rapporto tra importo annuo netto da pensione e importo annuo netto da lavoro autonomo su 40 anni di contribuzione relativi all'ultimo anno di proiezione (50 anni)			[37%-44%]	[37%-44%]	[37%-44%]
OBIETTIVI OPERATIVI							
codice	descrizione				2020	2021	2022
A.2.1	distribuzione della contribuzione integrativa sui montanti previdenziali (50% del contributo integrativo)				X	X	X
A.2.2	diffusione della cultura del risparmio previdenziale				X	X	X

SCHEMA OBIETTIVO

Codice Programma	A	Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali				
Codice Obiettivo	A.3	RAFFORZAMENTO DELLA FUNZIONE DI PROTEZIONE ASSISTENZIALE				
Descrizione	<p>La mission dell'EPPI è riconducibile sia alla previdenza sia all'assistenza. In relazione all'assistenza è sempre più attuale il dibattito sull'opportunità di valutare forme e modalità di intervento che tutelino diversi stati di bisogno degli iscritti nelle diverse fasi pre, durante e post carriera professionale. E' il cd. "welfare integrato", che soprattutto in periodi di crisi economica, riveste un'importanza strategica al fine di colmare il gap tra domanda ed offerta pubblica. L'azione utile alla realizzazione dell'obiettivo è quella di ampliare le forme e la platea di riferimento in relazione agli interventi assistenziali, individuando i bisogni meritevoli di tutela e le relative modalità di soddisfazione mediante la revisione dei regolamenti.</p>					
RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO						
2020		2021		2022		
929.100		1.005.140		1.106.951		
INDICATORI						
			VALORI TARGET PER ANNO			
codice	descrizione	metodo di calcolo		2020	2021	2022
A.3.a	tipologie di intervento	rapporto tra interventi attivati ed interventi previsti dal regolamento		100%	100%	100%
A.3.b	numerosità degli interventi	rapporto tra numero degli interventi dell'anno e numero degli interventi dell'anno precedente		70%	100%	100%
A.3.c	utilizzo degli interventi	rapporto tra importo complessivo speso per gli interventi ed importo dello stanziamento		60%	60%	60%
OBIETTIVI OPERATIVI						
codice	descrizione			2020	2021	2022
A.3.1	ampliare le forme e la platea di riferimento in relazione agli interventi assistenziali			X		
A.3.2	realizzare forme di intervento a sostegno e/o promozione della professione			X	X	X

SCHEDA OBIETTIVO						
Codice Programma	B	Indirizzo politico				
Codice Obiettivo	B.1	Trasparenza amministrativa				
Descrizione	<p>L'Ente fonda le sue azioni sul rispetto di principi basilari, quali la trasparenza e la chiarezza delle informazioni. A tal fine è di fondamentale importanza rendere pubbliche (attraverso pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente) e quindi accessibili a tutti le informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Ente, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali. In aggiunta l'Ente si prefigge di aggiornare e revisionare il Bilancio sociale, che costituisce la "carta d'identità" di un istituzione che ha lo scopo di offrire informazioni qualitative e quantitative sulle operazioni svolte dall'Ente, sulle strategie sociali perseguite e sui risultati ottenuti. Monitoraggio "diffuso" insieme ad un nuovo progetto comunicativo che abbia come mezzo la revisione delle modalità e canali per informare e formare la platea di riferimento e come fine la partecipazione attiva e consapevole per una gestione responsabile del proprio risparmio previdenziale.</p>					
RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO						
2020		2021		2022		
661.600		715.747		788.245		
INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo		2020	2021	2022
B.1.a	pubblicazione on line informativa e dati	pubblicazione sito eppi informativa di cui al D.Lgs 33/2013		SI/NO	SI/NO	SI/NO
B.1.b	redazione informativa sociale	redazione informativa sociale trimestrale		SI/NO	SI/NO	SI/NO
OBIETTIVI OPERATIVI						
codice	descrizione	2020	2021	2022		
B.1.1	pubblicazione sito eppi informativa di cui al D.Lgs 33/2013	X	X	X		
B.1.2	informativa sociale	X	X	X		

SCHEDA OBIETTIVO						
Codice Programma		B	Indirizzo politico			
Codice Obiettivo		B.2	Controllo strategico			
Descrizione		<p>Tale obiettivo strategico si porta a compimento attraverso l'istituzione di un ufficio di "controllo di gestione" che ha il compito di coordinare l'importante attività di rendicontazione gestionale delle attività svolte dalle diverse funzioni al fine di fornire, agli stakeholders (portatori di interessi), periodicamente dati ed informazioni utili al processo di valutazione e monitoraggio. Il processo di valutazione ha la finalità di implementare un sistema virtuoso che possa consentire il miglioramento continuo a favore dei diversi portatori di interessi: gli iscritti, i collegi provinciali, gli organi di governo, i dipendenti, i fornitori, le istituzioni, gli organi di controllo, la Pubblica Amministrazione, etc. Lo strumento è trasversale al raggiungimento degli obiettivi sopra dichiarati.</p>				
RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO						
2020		2021		2022		
298.300		322.714		355.401		
INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo		2020	2021	2022
B.2.a	report controllo di gestione	mantenimento e eventuale revisione reportistica gestionale funzioni operative		SI/NO	SI/NO	SI/NO
OBIETTIVI OPERATIVI						
codice	descrizione			2020	2021	2022
B.2.1	redazione e mantenimento modello controllo di gestione			X	X	X

SCHEDA OBIETTIVO						
Codice Programma		C	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza			
Codice Obiettivo		C.1	AZIONI DI DIVULGAZIONE ED INFORMAZIONE ISTITUZIONALE			
Descrizione		<p>L'assolvimento del dovere di informazione in favore degli iscritti, sancito dallo Statuto, è da sempre al centro delle azioni svolte dall'Ente. Ulteriori impulsi, alla già ricca attività informativa nei confronti dei principali Stakeholders dell'Ente, verranno dall'intensificazione di progetti già in corso quali incontri divulgativi e informativi svolti direttamente sul territorio attraverso i quali si sono ampliati e consolidati i contatti con gli iscritti sul territorio, o le sinergie tra l'EPPI, il Consiglio Nazionale dei periti industriali, i collegi provinciali e le associazioni professionali.</p> <p>Il servizio di assistenza telefonica diretta, la revisione del sito web, unitamente ai processi telematici che consentono agli iscritti la gestione della propria posizione, oltre alla gestione degli albi professionali, sono tutti servizi per i quali l'Ente intende assicurarne l'efficace mantenimento nel tempo.</p>				
RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO						
2020		2021		2022		
1.166.100		1.261.537		1.389.318		
INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo		2020	2021	2022
C.1.a	informatizzazione delle comunicazioni	rapporto tra dichiarazioni reddituali telematiche e dichiarazioni reddituali totali		95%	95%	95%
C.1.b	numero contatti	rapporto tra chiamate in uscita e chiamate in entrata (la restante parte è evasa con comunicazioni mail, cartacee)		90%	90%	90%
C.1.c	gradimento servizio	rapporto giudizio positivo (soddisfatti e molto soddisfatti per i servizi on line dichiarativi)		85%	85%	85%
C.1.d	partecipazione appuntamenti sul welfare	tasso di partecipazione incontri sul territorio		20%	20%	20%
OBIETTIVI OPERATIVI						
codice	descrizione			2020	2021	2022
C.1.1	incontri divulgativi ed informativi direttamente sul territorio			X	X	X
C.1.2	miglioramento della comunicazione (assistenza telefonica diretta - questionario di customer satisfaction)			X	X	X
C.1.3	miglioramento della comunicazione (revisione layout pagine web del sito)			X		